

TORNATA DEL 9 GENNAIO 1862

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE TECCHIO, VICE-PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Omaggi. — Invito del presidente del decimo Congresso degli scienziati italiani. — Comunicazione del Ministero riguardo al deputato Cossilla. — Seguito della discussione del disegno di legge per la tassa di bollo — Aggiunta del deputato Castelli Luigi all'articolo 23, approvata — Proposta del deputato Ara sul paragrafo 3, combattuta dal relatore e dal regio commissario, e rigettata — Emendamento del deputato Mosca al n° 21, parimenti oppugnato e respinto — Approvazione di un voto proposto dal deputato Tonelli — Aggiunte dei deputati Berteia e Valerio agli articoli 23 e 24 — Parlano i deputati Capriolo e Castelli Luigi — Sono approvate — Proposizione del deputato Gallenga per bollo sui giornali, oppugnata dai deputati Macchi, Scarabelli, Michelini e Bottero — È ritirata — Proposizione soppressiva del deputato Susani al n° 21, combattuta dal regio commissario e dal deputato Capriolo, e rigettata — Emendamento del deputato Castagnola, approvato — Emendamenti del deputato Castelli Luigi agli articoli 33 e 39, approvati — Si approvano gli articoli, fino al 43, ultimo — Votazione ed approvazione dell'intero disegno di legge.*

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

MISCHI, segretario, dà lettura del processo verbale della precedente tornata, che è approvato; espone quindi il sunto seguente delle petizioni:

7762. Colonna Maria, vedova di Rodinò Gaetano, amministratore generale de' dazi indiretti in Napoli, domanda di essere provveduta di pensione.

7763. Centoquarantasei cittadini di Comiso reclamano perchè nel progetto di legge relativo alle strade nazionali nelle provincie siciliane non sia proposta la linea da Noto a Terranova per Modica, Ragusa, Comiso e Vittoria.

7764. Il Consiglio municipale di Nocera, provincia di Calabria Ulteriore seconda, domanda che venga escluso dal decreto di soppressione di case religiose il convento de' padri cappuccini esistente in quel comune.

7765. Rossetti Angelo, di Mirabella, nella provincia di Principato Ulteriore, contadino, imputato di furto e detenuto da quattro anni nelle carceri centrali di Avellino, fa istanza per essere definitivamente giudicato.

7766. Le sorelle Luigia, Teresa, Clementina e Beatrice, figlie del fu Andrea Lazzaro Focacci di Castelnuovo, circondario della Garfagnana, espongono i titoli pei quali credono di aver diritto ad ottenere un qualche compenso dei danni sofferti dal loro autore e da un loro fratello per motivi politici.

7767. I Consigli comunali di Rossano, di Cropalati, di Paludi, di Caloveto, di Calopezzati, di Cariatì, di Scala, di Longobucco, di Vaccarizzo, di San Giorgio, di San Cosimo e di Corigliano, il clero e le popolazioni dei comuni medesimi, fanno istanza perchè Rossano sia scelto a sede di tribunale.

7768. Simoni Carlo ed altri quattro impiegati nell'ufficio ipotecario di Cremona fanno istanza per ottenere un aumento di stipendio anche in via provvisoria e sino alla sistemazione generale degli uffici ipotecari.

7769. Gerbino cavaliere ed avvocato Francesco da Saluzzo, ex-deputato, propone alcune modificazioni relative alla vigente legge comunale.

PRESIDENTE. Il sindaco di Rossano, in Calabria Cite-

riore, fa omaggio di un volume intitolato: *Cenno storico della città di Rossano e delle nobili sue famiglie*, del cavaliere barone Luca De Rosìs.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il luogotenente d'artiglieria Vincenzi Eugenio, di Modena, fa omaggio di 450 esemplari di una memoria tendente a dimostrare il sistema e i vantaggi ottenibili dal suo *Apparato elettrico delle locomotive*.

Il signor Leone Carpi fa omaggio di 375 esemplari di un suo opuscolo intitolato: *Questioni finanziarie*.

CADOLINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

CADOLINI. Gli impiegati delle ipoteche di Lombardia, i quali domandarono più volte, ma invano, al Ministero provvedimenti a loro riguardo, si rivolgono ora alla Camera colla petizione 7668, invocando che sieno presi in considerazione i titoli coi quali avvalorano i loro reclami.

Sembrandomi che questi reclami sieno fondati sopra ragioni di equità e di giustizia, mi sembra altresì che debbano essere sollecitati i provvedimenti, e perciò domando alla Camera di dichiarare d'urgenza questa petizione.

(È dichiarata d'urgenza.)

MASSARI. Vorrei pregare la Camera di dichiarare d'urgenza la petizione 7765, colla quale un contadino del comune di Mirabella, nella provincia di Principato Ulteriore, affermando di essere detenuto da quattro anni nelle carceri centrali di Avellino, fa istanza per essere definitivamente giudicato.

La domanda è così ragionevole, il fatto che questo contadino afferma è così grave, che mi pare quasi doveroso di prendere in considerazione questa petizione e di decretarla d'urgenza.

(È decretata d'urgenza.)